

DOMENICA 4 MAGGIO 1980

# Nella linea del pluralismo

Anche per i Consigli di quartiere a Palermo siamo già in piena fase elettorale. In questi giorni, infatti, vengono depositate in Tribunale le liste di candidati per i 25 quartieri cittadini. L'unica rilevante novità nella città è costituita dalla presentazione, accanto alle tradizionali liste dei partiti, di liste apertistiche denominate «Una città per l'uomo». Le liste sono nate per iniziativa di un gruppo di cattolici che, dopo un lungo impegno nei quartieri come singoli o come gruppi, hanno guardato al decentramento urbano come una possibilità, forse l'ultima, per cambiare, o per dare, un volto alla nostra città.

Abbiamo chiesto all'arch. Michele Salamone, del comitato promotore, che opera nel quartiere S. Rosalia-Montegrappa, il rapporto che lega questa lista alle formazioni politiche tradizionali. «Le liste — ci ha detto Salamone — già nella interpretazione della volontà del legislatore regionale, sono specifiche espressioni della Comunità locale e non già la ripetizione su scala sub-comunale delle formazioni politiche nazionali».

«Tali formazioni spontanee — ha precisato — si caratterizzano al di fuori di ogni ipotesi di tipo «integralista» e non si pongono in sintesi, alternativa od opposizione a chicchessia, ma si proiettano nella linea di un sano «pluralismo» come confronto e dibattito per una ponderata sintesi politica». Per quanto riguarda gli aderenti a questa iniziativa, già da alcune settimane è stata formata una segreteria organizzativa di cui fanno parte più di 60 persone appartenenti a numerose categorie. Fra gli altri Vittorio Aliquò e Giuseppe La barbera, magistrati, fra i bancari Pietro Canepa e Giovanni Cascino, Nicola catalano, presidente regionale della Federazione di pallavolo, Nino Alongi, della CISL, Salvatore Minafra e Teresa Bentivegna, docenti, gli studenti Luigi La Marca e Giovanni Palazzotto. Riguardo ai candidati ancora si stanno ritoccano in maniera definitiva le liste.

Lo Piccolo (quartiere Cuba-Calatafimi) ci ha detto che 1/3 circa dei candidati è costituito da donne.